

ALLEGATO 1 (VERBALE N.9 DEL 24 GIUGNO 2024)

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Il giorno 24 giugno 2024 alle ore 15 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Ca' Foscari nelle persone dei:

Dott.	Vincenzo Palomba	Presidente
Dott.	Marco Piepoli	Componente effettivo
Assente giustificato		
Dott.	Alessandro Cioffi	Componente effettivo

si è riunito in presenza per esaminare il bilancio di esercizio 2023 dell'Università Ca' Foscari Venezia, predisposto ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

L'art. 14 comma 3 del RAFC prevede che *“I documenti contabili di sintesi pubblici di consuntivo sono così individuati:*

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone di:

- 1. Stato Patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi e del patrimonio netto al termine dell'esercizio contabile;*
- 2. Conto Economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;*
- 3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle operazioni di gestione avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide;*
- 4. Nota Integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a fornire una rappresentazione veritiera*

e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

b) Relazione sulla gestione;

c) Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

d) Bilancio con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;

e) Bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti rientranti nell'area di consolidamento.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione”.

L'art. 41 del RAFC dispone, inoltre, che il Direttore Generale, coadiuvato dal Dirigente dell'Area finanziaria, completate le scritture contabili di chiusura, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio, e alla predisposizione dei documenti consuntivi di sintesi elencati all'articolo 14 c. 3 del RAFC. Entro il 30 aprile di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico per l'espressione del parere di competenza, approva il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

La documentazione fornita ricomprende, anche il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope) e la classificazione della spesa per missioni e programmi finalizzati al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

La nota integrativa contiene, in particolare, le informazioni analitiche di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione in tutti i settori e illustra i principi di valutazione, fornendo i necessari dettagli delle singole voci di bilancio e di patrimonio.

La relazione sulla gestione fornisce un quadro sintetico dell'andamento gestionale e dei suoi risultati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Di particolare interesse nell'ambito della relazione, appare una sezione, non prevista dalle norme vigenti, diretta ad evidenziare gli scostamenti tra dati di previsione e dati di consuntivo con la finalità di analizzare le dinamiche sostanziali di entrata e di spesa sottese all'andamento del risultato economico dell'esercizio.

L'Ateneo provvederà, inoltre, alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi

del D. Lgs. 18/2012, costruito secondo i criteri e gli schemi di cui al D.L. 248 del 11 aprile 2016 (rientra nell'area di consolidamento la Fondazione Università Ca' Foscari), che verrà presentato in una successiva seduta del Consiglio di Amministrazione. Il bilancio consolidato verrà predisposto una volta che Fondazione Università Ca' Foscari avrà approvato il proprio bilancio a seguito della presentazione e approvazione da parte dell'Ateneo del piano di risanamento e rilancio, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 31 maggio us.

L'Amministrazione ha, infine, elaborato un allegato specifico contenente la relazione sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Il bilancio unico d'esercizio verrà presentato in seduta congiunta Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2024.

Il Bilancio di esercizio 2023 è il documento di sintesi che l'Ateneo ha redatto secondo criteri economico-patrimoniali in attuazione della legge n. 240 del 2010 e del d.lgs. 18/2012, adottando i principi contabili e i criteri di valutazione per la formazione del bilancio previsti nel D.M. n° 19 del 2014 che risultano, nell'esercizio 2023, omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2022 ed esercizi precedenti.

Il Collegio, in data 24 giugno 2024 ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2023 dell'Università Ca' Foscari e in collaborazione con la responsabile dell'Area Bilancio e Finanza, ha svolto l'istruttoria finalizzata alla redazione del relativo parere, effettuando i preliminari riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

I documenti esaminati, in particolare, sono:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico anche con voci di dettaglio;
- il bilancio di verifica;
- l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 del decreto - legge n. 66 del 2014;

Nello specifico si segnala che il Collegio ha acquisito copia del bilancio di verifica al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio.

È stata svolta una verifica della corrispondenza delle contabilizzazioni dei dati contabili esposti nel bilancio di verifica con i saldi riportati nella contabilità dell'ateneo; tale attività di riscontro è stata effettuata avvalendosi della tecnica di campionamento (campione di n. 29 conti inoltrato agli uffici contabili con mail dell'11 giugno 2024). I dati sono stati forniti in data 13 giugno 2024. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Alla nota integrativa è allegato il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

L'attestazione dei tempi di pagamento ha evidenziato un indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'esercizio 2023, calcolato secondo quanto precisato nella circolare MEF n. 22 del 22/07/2015, così come risultante nell'Area RGS del Ministero dell'Economia delle Finanze, di -12,76 giorni.

Il Collegio ha preso, inoltre atto, in ottemperanza all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), che l'Ateneo, nell'ambito del sistema di valutazione delle performance, ha assegnato uno specifico obiettivo ai dirigenti responsabili del pagamento delle fatture (e ai rispettivi dirigenti apicali) relativo al rispetto dei tempi di pagamento, secondo la normativa vigente.

Il Collegio, durante la predetta riunione, ha, infine, esaminato la composizione del patrimonio netto, delle immobilizzazioni, degli ammortamenti, dei fondi rischi ed oneri, nonché accertato il rispetto degli indicatori e dei limiti previsti dalla vigente normativa tra cui anche del limite di fabbisogno e del limite di legge per acquisto di beni e servizi.

L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Di seguito si procede ad una disamina delle varie sezioni di bilancio.

1) ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta le seguenti risultanze raffrontate all'esercizio 2022.

ATTIVO		2023	2022
A	IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
I	IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	0	0
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	162.871	63.872
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.377.407	1.653.921
4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.297.560	17.040.865
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	167.112.248	150.168.685
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	171.950.087	168.927.343
II	MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	77.281.806	71.209.626
2)	Impianti e attrezzature	9.419.429	9.188.623

Collegio dei Revisori dei Conti

3)	Attrezzature scientifiche	5.494.218	5.863.293
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	360.947	103.968
5)	Mobili e arredi	1.909.729	2.010.349
6)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14.231.874	16.159.102
7)	Altre immobilizzazioni materiali	389.349	275.696
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109.087.352	104.810.657
III	FINANZIARIE	1.462.194	487.040
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.462.194	487.040
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	282.499.632	274.225.039

B ATTIVO CIRCOLANTE

I	RIMANENZE	29.250	34.081
	TOTALE RIMANENZE	29.250	34.081

II CREDITI

1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	54.038.080	32.055.768
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.086.450	4.035.418
3)	Crediti verso altre Amministrazioni locali	128.400	143.230
4)	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	25.391.098	21.922.358
5)	Crediti verso Università	14.547.152	13.484.761
6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	14.391.008	12.324.330
7)	Crediti verso società ed enti controllati	987.973	1.425.091
8)	Crediti verso altri (pubblici)	9.076.923	8.663.685
9)	Crediti verso altri (privati)	35.532.150	7.768.545
	TOTALE CREDITI	158.179.236	101.823.186

III ATTIVITA' FINANZIARIE

	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
--	-------------------------------------	----------	----------

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1)	Depositi bancari e postali	108.120.463	115.477.938
2)	Denaro e valori in cassa	0	0
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	108.120.463	115.477.938
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	266.328.950	217.335.205

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

c1)	Ratei e risconti attivi	13.576.968	11.391.322
	TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	13.576.968	11.391.322

D RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

d1)	Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	37.164	50.901
	TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	37.164	50.901
	TOTALE ATTIVO	562.442.714	503.002.467

PASSIVO

2023

2022

A PATRIMONIO NETTO			
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382
II	PATRIMONIO VINCOLATO		
1)	Fondi vincolati destinati da terzi		
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	46.012.784	45.490.869
	- di cui importo precedente ad integrazione con risultato gestionale d'esercizio	44.008.505	45.119.090
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizio	2.004.279	0
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizi precedenti	0	371.779
3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0	0
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	46.012.784	45.490.869
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1)	Risultato esercizio	3.052.279	-210.861
	- di cui destinato ad incremento del Patrimonio Vincolato	-2.004.279	0
2)	Risultati relativi ad esercizi precedenti	95.487.894	94.883.550
	- di cui destinato ad incremento del Patrimonio Vincolato	0	-371.779
3)	Riserve statutarie	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	96.535.894	94.300.911
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	179.045.060	176.288.161
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.072.472	17.064.613
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.548.078	1.622.816
D DEBITI			
1)	Mutui e Debiti verso banche	14.663.992	16.087.982
2)	Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	210.058	385.516
3)	Debiti verso Regione e Province Autonome	149.924	305.129
4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	282.032	504.852
5)	Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	6.967.640	5.076.476
6)	Debiti verso Università	8.517.666	6.653.168
7)	Debiti verso studenti	2.662.295	2.456.074
8)	Acconti	0	0
9)	Debiti verso fornitori	14.007.596	13.625.243
10)	Debiti verso dipendenti	2.279.430	1.754.729
11)	Debiti verso società o enti controllati	1.793.328	1.951.060
12)	Altri debiti	13.633.367	27.103.984
	TOTALE DEBITI	65.167.329	75.904.213
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1)	Contributi agli investimenti	89.308.366	75.184.989
e2)	Ratei e risconti passivi	35.363.746	30.675.588

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		124.672.112	105.860.577
F	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1)	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	174.937.663	126.262.087
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		174.937.663	126.262.087
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		562.442.714	503.002.467
CONTI D'ORDINE			
	Impegni assunti	54.445.235	44.173.428
	Beni di terzi presso l'Ateneo	144.023.617	136.538.057
TOTALE CONTI D'ORDINE		198.468.852	180.711.485

1.1. ATTIVO

Il Collegio ha verificato che le voci dell'attivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.I. n° 19 del 2014.

Il totale dell'attivo ammonta a € 562.442.714 rispetto ai € 503.002.467 del 2022 (+10,49%).

Immobilizzazioni

Il totale delle Immobilizzazioni ammonta ad € 282.499.632 rispetto ai € 274.225.039 del 2022 (+2,93%) e presenta il seguente sviluppo:

- le *Immobilizzazioni Immateriali*, valutate al costo di acquisto integrato con i costi accessori o di produzione, sono state iscritte per un ammontare pari ad € 171.950.087 (€ 168.927.343 nel 2022); il costo è ammortizzato tenendo conto della residua possibilità di utilizzo (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento delle Immobilizzazioni);
- le *Immobilizzazioni Materiali*, valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai rispettivi ammortamenti (l'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce), sono state iscritte per un ammontare pari a € 109.087.352 (€ 104.810.657 nel 2022). Le stesse sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento dei vari beni costituenti le Immobilizzazioni);
- le *Immobilizzazioni Finanziarie*, il cui valore ammonta € 1.462.194 rispetto ai € 487.040 del 2022 (+66,69 %), sono rappresentate da partecipazioni e da crediti immobilizzati. Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, come specificato nel Manuale Tecnico Operativo di cui al decreto Direttoriale del MIUR n° 3112 del 2 dicembre 2015

(la svalutazione è stata effettuata, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione della chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel conto economico a "Fondo svalutazione partecipazioni" iscritto al passivo di stato patrimoniale).

Le *immobilizzazioni immateriali* accrescono il loro valore (+ € 3.022.744) per effetto dell'avanzamento dei lavori su alcuni interventi in corso (in particolare la variazione più significativa riguarda il polo di San Basilio), e cambiano la loro composizione, quale conseguenza prevalentemente della conclusione dei lavori relativi alla residenza universitaria di Via Torino, con spostamento di poste dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti alla voce Altre immobilizzazioni immateriali.

Le *immobilizzazioni materiali* accrescono il loro valore (+ € 4.276.695) per effetto dell'avanzamento dei lavori in particolare sulle sedi di Ca' Bembo e Ca' Cappello. Cambiano, inoltre, in parte la composizione per effetto dello spostamento dalla voce Immobilizzazioni materiali in corso alla voce Terreni e Fabbricati dell'importo di € 3.481.396 pari al valore del terreno dell'edificio Rio Nuovo (il valore dell'edificio resta invece iscritto nella voce Immobilizzazioni materiali in corso fino alla sua entrata in funzione).

Il valore delle *Immobilizzazioni finanziarie* subisce un incremento pari a € 975.154 dovuto all'acquisizione di Age-It Scarl (€10.000) e di Future Farming Initiative Srl (€ 992.265), a fronte della dismissione di CIPE - Consorzio Interistituzionale per Progetti elettronici (€16.900).

La sottoscrizione della quota societaria in Future Farming Initiative srl è avvenuta in base a quanto previsto dall'art. 4 c. 2 dell'Avviso del 28 dicembre 2021, n. 3265, per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del PNRR attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato, con il fine di realizzare e gestire una infrastruttura di ricerca.

In applicazione del principio della prudenza, in considerazione dell'entità della quota societaria iscritta nell'attivo patrimoniale, si è proceduto ad istituire una riserva di Patrimonio Netto di un ammontare corrispondente (euro 992.264,70); riserva che verrà mantenuta fino ad evidenza di capacità della società di garantire solidità economico-finanziaria, sia per la durata del progetto, che nella fase successiva alla chiusura dello stesso in coerenza con le previsioni di durata di cui all'atto costitutivo della società, dimostrando di saper operare secondo un principio di continuità aziendale una volta esaurito il finanziamento ministeriale.

L'Ateneo, come risulta dall'elenco contenuto nella nota integrativa, detiene quindi attualmente partecipazioni in 1 controllata e 4 collegate a cui si aggiungono anche le

partecipazioni in altri enti non valorizzate nell'attivo patrimoniale tra cui, di recente, la partecipazione alla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, al Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni e al Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica.

Ad avviso del Collegio meritano di essere monitorate le partecipazioni nella società consortile SMACT, che ha chiuso in perdita gli ultimi esercizi, e le associazioni CIVEN (ancora in liquidazione) e CORILA cui il Consiglio di amministrazione ha revocato la rescissione.

Il Collegio, con riferimento alla società consortile SMACT, ritiene necessario, avviare un approfondimento sotto il profilo della sua razionalizzazione atteso inoltre che anche al termine del 2022, la società, sotto il profilo organizzativo, presenta un numero dei componenti dell'organo di amministrazione e di controllo superiore al numero medio dei dipendenti mentre, sotto il profilo gestionale, risulta scaduto il termine del mandato conferito dal MISE a SMACT di favorire i progetti di innovazione, ricerca e sviluppo e il raggiungimento del limite del contributo da esso erogato a tale scopo.

Si segnala, infine, che anche nella delibera di aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle partecipate, il Consiglio di amministrazione ha disposto l'avvio di una azione di controllo rispetto all'altro criterio previsto dalla norma, ovvero il fatturato medio, che al momento non sta rispettando la previsione inserita nel business plan redatto in fase di avvio della Società.

In relazione alla associazione CORILA, in sede di approvazione del mantenimento, il Collegio ha richiamato l'attenzione sulla valutazione circa la possibilità di deliberare un contributo dei soci deputato a sostenere l'associazione e diretta a sostenere la continuità aziendale la cui eventuale approvazione dovrà essere temperata con l'esigenza di garantire il corretto uso delle risorse, verificando l'equilibrio economico e finanziario dell'associazione e assicurando un attento controllo sul conseguimento dello scopo.

Alla voce Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato il prestito infruttifero concesso alla collegata CIVEN il cui valore originario (delibera CdA del 13/12/2013) ammontava ad € 350.000 ed era garantito da pegno su beni mobili.

Nella seduta del 5 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il piano di riparto ipotizzato dagli atenei aderenti in sede di liquidazione, che prevedeva l'acquisizione nella proprietà di Ca' Foscari di attrezzature per un valore di € 243.277,01, in parziale compensazione del credito esistente, mentre la parte restante di € 106.722,99 (pari alla differenza tra € 350.000 ed € 243.277,01) si sarebbe qualificata in prosieguo come chirografario, non essendo più assistito da garanzia reale. Nel 2020 le effettive acquisizioni di strumentazioni sono state pari ad €

124.246,50, cui se ne sono aggiunte altre nel 2021 (delibera CdA del 30/4/2021) per ulteriori € 4.779,49, per cui il credito attualmente iscritto risulta pari ad € 220.974,01, interamente svalutato. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio 2023.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta € 266.328.950 rispetto agli € 217.335.205 del 2022 (+22,54%) ed è sostanzialmente rappresentato da crediti e disponibilità liquide e, per entità ridotta, da rimanenze di magazzino connesse all'attività di merchandising.

Crediti

Il valore dei crediti - iscritti secondo il loro valore nominale e adeguati al loro presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti – ammonta a € 158.179.236 rispetto ai € 101.823.186 del 2022 (+55,35 %) in crescita per effetto della mole di finanziamenti ricevuti dall'Ateneo nell'ambito del PNRR, del PON e della progettazione europea. Della ripartizione tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio è stata data evidenza nel prospetto di Stato Patrimoniale.

I Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali sono composti per la parte prevalente da crediti verso il Mur (circa 50,4 milioni di euro) riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (€ 13,1 milioni circa), al progetto PNRR Future Farming Innovation Technology Infrastructure - ITEC (€ 9 milioni circa), al finanziamento del programma di efficientamento tecnologico-prestazionale del Campus Scientifico, di cui al DM 1274/2021 di quasi 10,4 milioni di euro, alle borse regionali nell'ambito del PNRR (per € 3 milioni circa), al finanziamento di ricercatori lettera a) nell'ambito del DM 1062/2021 (PON) per € 1,9 milioni, ai finanziamenti per borse di dottorato di ricerca di cui ai DM 1061/2021 (PON), 351/2022, 352/2022 e 118/2023 per 4 milioni, al credito di circa 2,6 milioni di euro relativo al finanziamento di cui al DM 247/2022 Giovani Ricercatori.

I Crediti verso Regioni e Province autonome sono costituiti per la parte prevalente da crediti nei confronti della Regione Veneto per borse di studio regionali e per finanziamenti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e progetti INTERREG.

I Crediti verso Università italiane sono formati in parte consistente da poste legate alla gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR. In particolare, € 5,8 milioni riguardano il progetto Ecosistema dell'Innovazione Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) ed € 1,1 milioni il progetto Growing resilient, inclusive and sustainable - GRINS, € 1,1 milioni il progetto Ageing Well in an ageing society – AGE-IT, per quote Ateneo e quote affiliati. Euro 1,4 milioni sono rappresentati da posizioni aperte nell'ambito di convenzioni inerenti a borse di dottorato di ricerca

dell'Ufficio Dottorato. Ulteriori posizioni riguardano convenzioni per il finanziamento di progetti di didattica e ricerca.

Per quanto attiene alle università straniere, il credito di entità più rilevante (€ 818 mila circa) è quello nei confronti di Universitat Pompeu Fabra con riferimento al progetto EUTOPIA MORE, gestito dall'Ufficio Relazioni Internazionali. Il progetto ha un valore complessivo di € 1.362.721 e nel 2022 è stato incassato un primo anticipo di € 545 mila circa.

Altro credito di rilevante entità (€ 559 mila circa) è iscritto nel Dipartimento di Economia nei confronti di University of Southern California The Department of Contracts and Grants per un progetto di ricerca nell'ambito del finanziamento dal National Institute of Health per lo studio dei sistemi cognitivi in età avanzata.

I crediti verso studenti per tasse e contributi sono rappresentati per la parte prevalente dall'importo dagli stessi dovuto per il versamento della terza rata riferito all'anno accademico 2023/24, la cui riscossione avviene nell'esercizio successivo.

I crediti verso società ed enti controllati sono rappresentati da posizioni aperte nei confronti della Fondazione Ca' Foscari, del Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare Veneto (CO.RI.LA), nell'ambito di contratti con il Dipartimento di Scienze Ambientali Informatica e Statistica e del Centro Internazionale di Studi e Ricerche sull'Economia Turistica nell'ambito della convenzione per la gestione di un master.

Tra i **crediti verso enti privati** la posta più consistente è rappresentata dai crediti verso Fondazioni, che cresce considerevolmente nel confronto con il 2022, quale conseguenza dell'iscrizione dei crediti verso le Fondazioni CHANGES, GRINS e SERICS nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR (quasi 19 milioni di euro di crediti iscritti al 31/12/2023). Risulta inoltre iscritto, tra gli altri, il credito vantato dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Cassamarca e relativo alla convenzione di finanziamento dei corsi tenuti presso la sede di Treviso. Il credito vantato al 31/12/2020 nei confronti di Fondazione sulla base dei rendicontati presentati dall'Ateneo ammontava ad euro 2.012.453. Nel corso del 2020 la convenzione è stata rinegoziata, prevedendo il recupero del credito mediante compensazione finanziaria con il corrispettivo che l'Ateneo comincerà a versare alla Fondazione per concessione degli spazi di San Leonardo dall'a.a. 2026/2027, situazione però in evoluzione a seguito della decisione assunta e delle decisioni in corso in merito al riposizionamento dell'Ateneo nel territorio di Treviso presso la sede Turazza.

Il Fondo svalutazione crediti tiene conto sia delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, oltre che in relazione all'andamento storico della percentuale media di recuperabilità. Il valore appare

coerente con la tipologia dei crediti vantati dall'Ateneo che, in quanto riferiti nella massima parte ad amministrazioni pubbliche, risultano svalutabili solo in caso di maturazione del termine di prescrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale ed ammontano € 108.120.463 rispetto ai € 115.477.938 del 2022 (-6,37%). La dinamica del cash flow è riportata in modo analitico nel rendiconto finanziario.

A. Ratei e risconti attivi e rate attivi per progetti e ricerche in corso

In questa voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in quelli successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

I risconti attivi (€ 13.576.968 rispetto agli € 11.391.322 del 2022) riguardano la quota di competenza degli esoneri connessi alla contribuzione studentesca.

I Ratei su progetti e ricerche in corso ammontano ad € 37.164, e si riferiscono a progetti commerciali ai quali viene applicato il metodo della valutazione a commessa completata.

1.2 PASSIVO

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.L. n° 19 del 2014.

Il totale del passivo (uguale all'attivo) ammonta ad € 562.442.714 rispetto agli € 503.002.467 del 2022 (+11,82%).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è contemplato nei principi contabili dell'Università all'art. 4, comma 1, lettera h, che ne prevede l'articolazione in: fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Dalla nota integrativa si ricava che il patrimonio netto, al 31/12/2023, risulta pari a € 179.045.060 (€ 176.288.161 nel 2022) così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Differenze
--	------------------------	------------------------	------------

PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	46.012.784	45.490.869	521.915
- di cui importo già vincolato	44.008.505	45.119.090	-1.110.585
- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale di esercizio	2.004.279	0	2.004.279
- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale di esercizi precedenti	0	371.779	-371.779
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	46.012.784	45.490.869	521.915
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	3.052.279	-210.861	3.263.140
- di cui da destinare ad incremento del Patrimonio Vincolato	-2.004.279	0	-2.004.279
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	95.487.894	94.883.550	604.344
- di cui da destinare ad incremento del Patrimonio Vincolato	0	-371.779	371.779
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	96.535.894	94.300.911	2.234.983
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	179.045.060	176.288.161	2.756.899

Il Patrimonio Netto di Ateneo subisce un incremento di 2,7 milioni di euro nel confronto con il 2022, di cui euro 500 mila circa nel Patrimonio Netto Vincolato (a favore del quale non sono state operate nel corso dell'esercizio nuove destinazioni per delibere assunte dagli organi, se non quella derivante dalla chiusura 2023; l'incremento rappresenta il saldo tra la nuova destinazione connessa al risultato gestionale 2023 e gli utilizzi o liberazioni di fondi precedentemente vincolati) ed euro 2,2 milioni nel Patrimonio Netto non Vincolato, che passa da 94,3 a 96 milioni di euro. Il Patrimonio Netto non Vincolato mantiene elevata la sua consistenza (euro 96.535.894), con un livello superiore a quello che si era ipotizzato in sede di programmazione 2024-2026 avendo allora supposto un'erosione connessa alla chiusura dell'esercizio 2023 di circa 5,5 milioni di euro.

In apposito paragrafo della Nota Integrativa viene data evidenza nel dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto e la sua composizione.

Dei 96 milioni di euro generatisi in chiusura di bilancio 2023, euro 3 milioni sono stati destinati nell'esercizio 2024 per borse di studio L. 390/91 per il triennio 2024-2026 (con una stima di utilizzo di 1 milione per anno accademico, dal 2023/24 al 25/26) ad integrazione degli insufficienti fondi statali e regionali rispetto al fabbisogno

Il dato relativo al Patrimonio Non Vincolato va letto avendo riguardo agli impegni

già assunti dall'Ateneo, che avranno impatti sui futuri equilibri economici, che trovano rappresentazione nei conti d'ordine. Si tratta di progetti edilizi in corso (già avviati) o di imminente avvio, il cui dettaglio viene fornito dalla nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine, e di ordini già inviati a fornitori o contratti con il personale già in essere (cioè obbligazioni giuridiche legate a contratti già perfezionati).

Il fondo per rischi e oneri

Tale voce contabile, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b, del D.L. n° 19 del 2014, accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata al momento della chiusura di bilancio e non può essere utilizzata per rettificare i valori dell'attivo nella esposizione in bilancio.

Non risulta in particolare ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi successivi.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri iscritti a bilancio ammontano ad € 17.072.472 sostanzialmente invariati rispetto ai € 17.064.613 del 2022.

Di seguito la composizione analitica.

	Valore al 31.12.2022	Accantona menti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2023
F.do Rischi vertenze in corso	6.522.575	90.501	19.680	0	6.593.396
F.do per Imposte anche differite	300.000	72.500	0	245.000	127.500
F.do per Rinnovi contrattuali	767.121	572.538	6.419	47.970	1.285.269
F.do Garanzia prestiti d'onore	255.560	0	0	0	255.560
F.do Oneri differiti	6.403.882	1.353.497	2.432.562	278.592	5.046.225
F.do Oneri accessori del personale	2.417.623	2.499.357	1.525.668	24.641	3.366.671
F.do Concessione Autorità Portuale Polo S. Basilio	44.145	0	0	0	44.145
F.do Rischi DAIS	50.000	1.891	1.891	0	50.000
F.do Rischi DSMN	543	0	0	0	543
F.do Rischi ASIA	303.165	0	0	0	303.165
Totale per fondi rischi e oneri	17.064.614	4.590.284	3.986.220	596.203	17.072.472

Di rilievo il Fondo rischi vertenze in corso - con una consistenza commisurata alle cause attualmente in essere, relative soprattutto a rapporti con ex lettori di madrelingua – che si è incrementato nel 2022 di € 90.501.

Altresì degno di nota è l'accantonamento di € 712.500 diretto a fronteggiare la

possibile situazione di rischio inerente alle lettere di patronage che furono sottoscritte a favore dell'associazione Civen (le lettere ammontano complessivamente ad € 1.425.000, la parte restante di € 712.500 rappresenta posta vincolata del Patrimonio Netto). Malgrado la soluzione positiva della vertenza tra Civen e Regione Veneto e la restituzione da parte della stessa delle fidejussioni bancarie (e quindi delle lettere di patronage che ne erano la controgaranzia), appare prudentiale la scelta di mantenere la copertura degli eventuali rischi fino alla completa definizione delle controversie e della chiusura della liquidazione dell'associazione. Per le stesse ragioni viene mantenuto il vincolo sul Patrimonio Netto Vincolato, ad integrale copertura del valore delle garanzie prestate.

Il Fondo rinnovi contrattuali accoglie la stima di costi connessi ai previsti rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo e dirigente nelle more della sottoscrizione del CCNL per il triennio 2022-2024, oltre ad una quota relativa al triennio 2019-21 prudenzialmente mantenuta in attesa di verificare che si sia dato corso agli incrementi relativi a tutti gli istituti previsti dal contratto.

Si segnala che i fondi oneri differiti e rischi contengono anche l'accantonamento del contributo aggiuntivo a favore di Fondazione Ca' Foscari in relazione alla chiusura di bilancio 2023 della stessa, che trova qui iscrizione in quanto trattasi di debito soggetto a condizione sospensiva in quanto la sua liquidazione è subordinata all'approvazione del piano di rilancio e risanamento, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 31 maggio u.s..

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per il TFR, cui hanno diritto solo gli esperti linguistici, ammonta ad € 1.548.078.

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico dell'ammontare dei debiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	14.663.992	16.087.982	-1.423.990
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	210.058	385.516	-175.458
Verso Regione e Province Autonome	149.924	305.129	-155.205
Verso altre Amministrazioni locali	282.032	504.852	-222.819
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	6.967.640	5.076.476	1.891.164
Verso Università	8.517.666	6.653.168	1.864.498
Verso studenti	2.662.295	2.456.074	206.221

Acconti	0	0	0
Verso fornitori	14.007.596	13.625.243	382.353
Verso dipendenti	2.279.430	1.754.729	524.701
Verso società o enti controllati	1.793.328	1.951.060	-157.731
Altri debiti	13.633.367	27.103.984	-13.470.617
TOTALE	65.167.329	75.904.213	-10.736.884

I debiti, al termine dell'esercizio 2023 ammontano a complessivi € 65.167.329, rilevando una diminuzione di € 10.736.884.

La variazione consistente che si riscontra nella comparazione tra i due esercizi è imputabile per la parte prevalente alla voce Altri debiti ed è motivata dal fatto che la voce in chiusura 2022 comprendeva il debito verso Fondazione di Venezia per l'acquisto di Palazzo Rio Novo, operazione che si è perfezionata nel corso del 2023 con il versamento del saldo di circa 14 milioni di euro.

La voce **Mutui e debiti verso banche** riguarda il debito residuo per i mutui contratti dall'Ateneo con BEI per la realizzazione di interventi edilizi, la cui rata di ammortamento annua (quota capitale + interessi) ammonta ad € 2.052.022.

Risultano in calo i **Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali**, che si riducono di € 1.891.164. La voce è costituita da quote da trasferire a partner di progetto.

I **Debiti verso fornitori** registrano una crescita di € 382.353 rispetto al 2022 e sono per lo più riferiti a debiti per fatture relative a contratti per la gestione degli edifici.

Al pari crescono i **Debiti verso dipendenti** (+ € 524.701) L'incremento tra il 2022 e il 2023 della voce nel suo complesso è prevalentemente imputabile alla maturazione del debito per l'adeguamento della retribuzione del personale docente e ricercatore, a causa del ritardo con cui è stato emanato il relativo DPCM, non consentendo la liquidazione dell'incremento retributivo in corso d'anno.

La parte prevalente degli **Altri debiti** è formata da debiti di natura tributaria, previdenziale e assistenziale, connessi alle ritenute operate e ai contributi maturati sugli emolumenti corrisposti nel mese di dicembre, con obbligo di versamento nel mese di gennaio dell'anno successivo o a versamenti Iva. La riduzione consistente della voce (- €13.470.617) è motivata dal fatto che la voce in chiusura 2022 comprendeva il debito verso Fondazione di Venezia per l'acquisto di Palazzo Rio Novo, operazione che si è perfezionata nel corso del 2023 con il versamento del saldo di circa 14 milioni di euro.

Ratei e risconti passivi e Contributi agli investimenti

I ratei e risconti passivi e i contributi agli investimenti misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il valore dei ratei e dei risconti ammonta complessivamente ad €124.672.112 rispetto agli € 105.860.577 del 2022.

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Contributi agli investimenti	89.308.366	75.184.989	14.123.377
Ratei e risconti passivi	35.363.746	30.675.588	4.688.158
TOTALE	124.672.112	105.860.577	18.811.535

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Risconti passivi per progetti e ricerche in corso

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	174.937.663	126.262.087	48.675.576
TOTALE	174.937.663	126.262.087	48.675.576

I risconti passivi per progetti e ricerche in corso fanno riferimento a quote di ricavo su commesse annuali e su commesse pluriennali rinviate ad esercizi successivi in base allo stato avanzamento lavori determinato in considerazione del costo sostenuto (cd. metodo della commessa completata), a valere su finanziamenti destinati alla realizzazione di progetti.

Il forte incremento (+ € 48.675.576) è dovuto all'ammontare dei contributi gestiti nell'ambito dei progetti PNRR.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Chiudono lo Stato Patrimoniale i conti d'ordine che rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria, e non costituiscono attività e passività in senso proprio.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti	54.445.235	44.173.428
Beni di terzi presso l'Ateneo	144.023.617	136.538.057
TOTALE CONTI D'ORDINE	198.468.852	180.711.485

Gli impegni assunti con soggetti terzi in virtù di contratti sinallagmatici ancora ineseguiti da entrambe le parti o per attività in corso, pari a € 54.445.235, riguardano in parte consistente la realizzazione di interventi edilizi relativi ad opere avviate nel 2022 ed anni precedenti, cui si sommano ulteriori impegni relativi ad ordini non ancora evasi per l'acquisto di beni e servizi e contratti in essere che genereranno costi nei successivi esercizi (ordini e contratti per forniture, contratti in essere con assegnisti di ricerca e collaboratori, borsisti, ecc.).

Sono infine indicati i beni di terzi di rilevante valore che temporaneamente si trovano presso l'Ateneo il cui valore si attesta sui 144 milioni di €, nel cui ambito la crescita registrata è imputabile per la parte prevalente all'inserimento del valore relativo agli spazi rappresentati dalle aule presso il Cinema Rossini, con un valore di 5,5 milioni di euro, nonché alla rivalutazione di alcuni immobili.

ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico 2023, con i raffronti sul 2022, viene riepilogato nella seguente tabella.

Conto Economico

		2023	2022
A	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI		
1)	Proventi per la didattica	30.351.603	31.118.465
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	425.510	463.380
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	21.137.498	12.538.571
	TOTALE PROVENTI PROPRI	51.914.611	44.120.417
II	CONTRIBUTI		
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	110.348.748	109.005.139
2)	Contributi Regioni e Province autonome	713.164	1.362.719
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	353.284	278.369
4)	Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.164.118	2.859.878
5)	Contributi da Università	1.165.175	1.115.004
6)	Contributi da altri (pubblici)	4.149.172	4.191.769
7)	Contributi da altri (privati)	2.918.340	3.360.381

	TOTALE CONTRIBUTI	122.812.002	122.173.260
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	7.921.359	8.031.669
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.707.876	5.665.641
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	188.355.849	179.990.987
B COSTI OPERATIVI			
VIII	COSTI DEL PERSONALE		
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
a)	docenti/ricercatori	57.806.018	54.648.509
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	11.428.076	10.856.533
c)	docenti a contratto	1.635.651	1.633.509
d)	esperti linguistici	2.785.503	2.688.765
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.326.855	1.633.985
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	74.982.103	71.461.300
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	30.577.654	27.950.110
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	105.559.757	99.411.410
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1)	Costi per sostegno agli studenti	12.542.327	13.191.829
2)	Costi per diritto allo studio	8.579.451	9.543.791
3)	Costi per l'attività editoriale	646.012	606.879
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.111.021	2.558.668
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	324.219	404.245
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	16.452	33.903
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	27.309.000	27.673.422
9)	Acquisto altri materiali	423.827	329.131
10)	Variazione rimanenze di materiali	4.830	12.560
11)	Costi per godimento beni di terzi	3.034.290	3.814.337
12)	Altri costi	896.737	884.322
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	57.888.166	59.053.086
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.175.313	5.002.376
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.453.681	6.194.743
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	0	0
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	28.455	154.441
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.657.449	11.351.560
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	90.166	158.928
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.667.991	3.868.395
	TOTALE COSTI (B)	178.863.530	173.843.379

A-B	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	9.492.319	6.147.607
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1)	Proventi finanziari	4.316	817
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	-628.922	-684.790
3)	Utili e Perdite su cambi	-1.520	-1.409
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-626.126	-685.382
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1)	Rivalutazioni		
2)	Svalutazioni	-5.575	-52.737
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-5.575	-52.737
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1)	Proventi	2.034	250
2)	Oneri	-3.997	-3.893
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.963	-3.643
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	8.858.656	5.405.846
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-5.806.376	-5.616.707
	RISULTATO DI ESERCIZIO	3.052.279	-210.861

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2023, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri d'iscrizione adottati come indicati nella nota integrativa e conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati tra i ricavi per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza circa la loro erogazione, coerentemente con quanto previsto dal D.l. n° 19/2014, che prevede che i contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto economico.

I contributi in conto capitale sono iscritti a risconto passivo al momento dell'acquisto dei cespiti coperti da contributi (materiali e immateriali) e rilasciati gradualmente a Conto economico (voce All) ad abbattimento degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio coerentemente con quanto previsto dal D.L. 19/2014.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, il cui credito matura per l'intero ammontare del contributo all'atto dell'iscrizione, sono rilevati per competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, se di natura incrementativa, vengono invece capitalizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono, in quanto contribuiscono ad allungare la vita utile del cespite o comunque portano ad una maggiore redditività e/o

ad un miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza o della sicurezza.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili. In particolare, per quanto riguarda l'IRAP, si è optato per l'adozione del metodo retributivo.

2.1) PROVENTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi, i proventi per attività assistenziale, i proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio e altri proventi e ricavi diversi.

Proventi propri

L'ammontare totale dei Proventi propri, pari a € 51.914.611 rispetto agli € 44.120.417 del 2022 (+17,67%) si articola come rappresentato nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Proventi per la didattica	30.351.603	31.118.465	-766.862
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	425.510	463.380	-37.870
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	21.137.498	12.538.571	8.598.927
TOTALE	51.914.611	44.120.417	7.794.195

Complessivamente si registra un aumento deciso dei proventi propri dovuto alla crescita dei proventi da finanziamenti competitivi e dei contributi ministeriali, a fronte dell'andamento opposto dei proventi per la didattica, che si contraggono di circa 766 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Tra i **proventi per la didattica**, per quanto riguarda la contribuzione studentesca il gettito netto per iscrizione a corsi di laurea si riduce nel confronto tra l'esercizio 2023 e il 2022 di circa 364 mila euro, quale conseguenza di maggiori esoneri e della flessione nelle iscrizioni (nell'a.a. 2023/24 il numero di iscritti si riduce di 376 unità rispetto all'anno accademico precedente). Si riducono anche i ricavi per contributi da

iscrizione a master (-25,7%) con effetti negativi anche sul bilancio di Fondazione Ca'Foscari.

Continua pertanto a diminuire il valore del limite alla contribuzione studentesca, il cui indicatore nell'anno 2023, si attesta sul 17,27%, entro i limiti di legge (negli anni precedenti risultava pari a 18,44% nel 2022, a 19,70% nel 2021, a 21,30% nel 2020).

I **Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**, pari a € 21.137.498, aumentano rispetto a 2022 del 40,68%. La voce cresce in misura consistente quale conseguenza della gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR. I ricavi maturano in funzione dei costi sostenuti nell'anno. I fondi provengono dal MUR (come nel caso del progetto Future Farming), da Fondazioni (Grins, Age-It, Changes) o da altre università (per esempio l'Università di Padova nel caso di iNEST).

Continua a mantenersi alta la capacità attrattiva di fondi anche da parte della Comunità Europea.

I **Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**, che riguardano i ricavi da attività commerciale attinenti a prestazioni di ricerca e trasferimento tecnologico, rimangono praticamente invariati.

Contributi

La voce Contributi ammonta a complessivi € 122.812.002 (+ 638 mila rispetto al 2022).

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
CONTRIBUTI			
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	110.348.748	109.005.139	1.343.609
Contributi Regioni e Province autonome	713.164	1.362.719	-649.555
Contributi altre Amministrazioni locali	353.284	278.369	74.915
Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.164.118	2.859.878	304.241
Contributi da Università	1.165.175	1.115.004	50.171
Contributi da altri (pubblici)	4.149.172	4.191.769	-42.597
Contributi da altri (privati)	2.918.340	3.360.381	-442.041
TOTALE CONTRIBUTI	122.812.002	122.173.260	638.742

Nell'ambito della voce **Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali** la componente più rilevante è rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario che cresce sia nella componente finalizzata che nelle assegnazioni libere. In nota integrativa è illustrato il dettaglio delle assegnazioni. Le assegnazioni annuali vengono gestite secondo il principio della competenza economica che prevede il risconto delle somme finalizzate in funzione dei costi sostenuti. Cresce la componente relativa alle

assegnazioni non finalizzate, mentre si riduce quella relativa alle assegnazioni finalizzate (dove, nel ricordare che il costo nei progetti a commessa è proporzionato ai costi sostenuti, incide sensibilmente l'andamento delle spese sui Dipartimenti di Eccellenza).

Con riferimento al FFO non finalizzato, la componente di quota base + quota premiale + intervento perequativo registra un differenziale significativo della quota premiale (che passa da euro 27.961.881 a euro 30.745.744 con un incremento del 9,96%), che contribuisce positivamente e in misura consistente al miglioramento del saldo di bilancio rispetto a quanto era stato programmato. L'incremento però è da ricondursi in misura preponderante all'aumento complessivo delle risorse nazionali rispetto all'anno precedente, mentre il peso dell'Ateneo a livello nazionale non subisce modifiche sostanziali (1,15% rispetto all'1,16% dello scorso anno).

Tra i ricavi di provenienza ministeriale vi sono anche contributi agli investimenti, sia relativi ad assegnazioni ricevute in anni più recenti (fondi di cui alla Legge 338/2000 per le residenze universitarie di San Giobbe e Via Torino, DM 1121/2019, DM 1275/2021, articolo 26 DL 50/2022 revisione prezzi, DM 1274/2021 lett. c) Grandi attrezzature, DM 455/2023 antincendio), sia relativi alla quota attribuita all'esercizio relativa ai finanziamenti in passato concessi nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, ammontante per il 2023 ad euro 2.091.440.

Restano sostanzialmente invariate le risorse relative ai **Contributi provenienti dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali**, mentre diminuiscono quelle provenienti da **Contributi da Regioni ed enti locali** per il completamento dei progetti FSE e Interreg.

La voce **Contributi da enti pubblici** si compone in prevalenza dei contributi dell'Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) nell'ambito della mobilità studentesca, nonché di contributi da parte di enti pubblici per borse di dottorato di ricerca e progetti di ricerca.

Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio

I Proventi per Gestione Diretta Interventi Diritti allo Studio sono composti dal Fondo Integrativo statale e dai contributi regionali per l'erogazione di borse di studio e servizi agli studenti ai sensi della Legge 390/91, a cui si aggiungono nell'esercizio 2023, sempre nell'ambito di questo filone, le risorse provenienti dal PNRR.

I fondi assegnati nell'anno non sono stati sufficienti ad assicurare la borsa a tutti gli studenti idonei con la conseguenza che l'Ateneo è intervenuto con propri fondi per garantire il beneficio a tutti gli aventi i requisiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Contributi Miur L. 390/91 F.do Integrativo Statale	2.776.716	2.644.726	131.990
Contributi regionali borse studio	4.143.753	4.381.031	-237.278
Contributi PNRR per borse regionali L. 390/91	1.000.891	1.005.912	-5.021
TOTALE	7.921.359	8.031.669	-110.310

Altri proventi e ricavi diversi

La voce - che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dalle voci sopra indicate – registra un ammontare pari a € 5.707.876 (+€ 42.235 rispetto al 2022), mantenendosi in sostanza stabile rispetto al 2022.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Ricavi da att. commerciale per consulenza	241.026	186.845	54.181
Ricavi da altre att. commerciali n.a.c.	375.906	382.487	-6.582
Ricavi da att. commerciali di certificazione	42.675	97.994	-55.319
Ricavi da att. commerciali di sponsorizzazione	7.332	13.600	-6.268
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	13.500	0	13.500
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi da servizi di copia e stampa	19.591	18.245	1.346
Ricavi da att. commerciali - Merchandising	56.656	44.080	12.576
Proventi da att. commerciali di quote di partecipazione a convegni	5.192	1.869	3.323
Proventi da att. commerciali _ licenze per utilizzo del marchio di ateneo	17.252	56.813	-39.561
Ricavi da att. commerciali - Merchandising - autoconsumo interno	9.947	7.423	2.524
Ricavi da att. commerciali - Residenze studentesche	533.013	483.667	49.346
Sopravvenienze attive commerciali	6.093	0	6.093
Canoni e fitti attivi	6	6	1
Sopravvenienze e insuss. attive	1.356.684	1.466.259	-109.575
Recuperi e rimborsi vari	1.188.058	1.418.147	-230.089
Rimborsi da enti per pers. in comando	281.232	229.638	51.594
Plusvalenze ordinarie	1.690	0	1.690
More per ritardato versamento - corsi di laurea nuovo ordinamento	615.589	537.954	77.634
Reintroiti girofondi Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016 (INVESTIMENTI)	167.907	18.855	149.052
Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)	398.531	398.531	0
More per ritardato versamento - dottorato di ricerca	4.983	3.270	1.713
Sopravvenienze attive da contributi studenteschi	5.636	4.180	1.456
Altri proventi diversi dai precedenti	37.721	38.090	-369
Indennizzi di assicurazione	61.129	57.138	3.991

Application Fee	189.780	119.001	70.780
Altre more	0	900	-900
Recuperi per revoche o mancate riemissioni di restituzioni di tassa regionale	3.484	0	3.484
Proventi da lasciti o donazioni	67.265	80.649	-13.385
TOTALE	5.707.876	5.665.641	42.235

L'Amministrazione, in nota integrativa, ha precisato che la voce *Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)*, contiene i ricavi derivanti dall'utilizzo della quota di fondi derivanti dalla contabilità finanziaria, confluiti nel patrimonio netto vincolato ("Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali"). L'utilizzo di tali quote di ricavi è finalizzato a sterilizzare la quota di costi di esercizio 2023 che è stata finanziata dalle risorse destinate ad interventi edilizi prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale. In particolare, la posta deriva dall'applicazione del DM 19/2014 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*" che all'articolo 5 "*Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale*" prevede che l'avanzo di amministrazione registrato in contabilità finanziaria all'atto del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, fosse imputato per la parte vincolata, al netto di quanto riconducibile ad altre specifiche poste del passivo patrimoniale o a ricavi riscontati su progetti, al Patrimonio vincolato.

2.2) COSTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i costi operativi (costi relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale) risultano pari a € 178.863.530 (+5.020.150 milioni rispetto al 2022), nel cui ambito le variazioni più significative hanno riguardato i costi del personale e della gestione corrente.

Di seguito si riporta il dettaglio analitico:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	105.559.757	99.411.410	6.148.347
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	57.888.166	59.053.086	-1.164.920
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.657.449	11.351.560	305.889
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	90.166	158.928	-68.762
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.667.991	3.868.395	-200.404
TOTALE	178.863.530	173.843.379	5.020.150

Costi del personale

I costi del personale si compongono come di seguito rappresentato:

COSTI OPERATIVI		Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
VIII	COSTI DEL PERSONALE			
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
	a) docenti/ricercatori	57.806.018	54.648.509	3.157.510
	b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	11.428.076	10.856.533	571.543
	c) docenti a contratto	1.635.651	1.633.509	2.142
	d) esperti linguistici	2.785.503	2.688.765	96.738
	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.326.855	1.633.985	-307.130
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	74.982.103	71.461.300	3.520.803
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	30.577.654	27.950.110	2.627.544
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	105.559.757	99.411.410	6.148.347

I costi del personale, per complessivi euro 105,6 milioni nel 2023, fanno registrare un incremento di euro 6,1 milioni circa nel confronto con il 2022 (dopo essere aumentati di 6,8 milioni di euro nell'anno precedente). Gli aggregati del Conto Economico, secondo quanto previsto dalla normativa, includono non solo la componente fissa della retribuzione, ma anche quella accessoria e altri costi connessi alla gestione del personale (buoni pasto, welfare, ecc.).

La variazione più significativa riguarda la voce **a) docenti e ricercatori**, con una crescita di 3,1 milioni di euro, quale conseguenza della crescita dell'organico (+33 unità rispetto al 2022), nonché delle dinamiche retributive che caratterizzano questa categoria di personale, in particolare l'adeguamento da DPCM, fissato per il 2023 nella misura dello 0,98%, e il meccanismo degli scatti biennali.

La componente relativa alle **collaborazioni scientifiche** (collaboratori, assegnisti, ecc.) aumenta nel 2023 (di circa 571 mila euro) per effetto dell'incremento degli assegni di ricerca prevalentemente a carico di finanziamenti esterni (nel 2023 euro 9,6 milioni di euro su un totale di 10,8 milioni).

L'aumento dei **costi del personale dirigente e tecnico amministrativo** è dovuto sia all'aumento del numero di unità di personale (+45 unità, compresi tecnologi, rispetto al 31/12/2022, che già era cresciuto di 25 unità nel 2022 rispetto al 2021), sia agli adeguamenti contrattuali e all'emolumento accessorio una tantum c. 330 art. 1 L. 197 del 29/12/22 (Legge di Bilancio 2023), disposizione che ha previsto la corresponsione al personale per il solo anno 2023 di un aumento retributivo pari all'1,5%

Le somme spettanti al personale a titolo di retribuzione accessoria si inquadrano nel tetto indicato dalle delibere del Consiglio di Amministrazione di costituzione dei fondi.

La spesa per il personale – che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell’Ateneo - necessita di un costante monitoraggio e controllo che deve rappresentare una priorità nella gestione, al fine di assicurare l’equilibrio del bilancio dell’Ateneo anche in relazione al regime di progressione stipendiale dei professori universitari (che determina un rilevante trend di crescita pur in assenza di incrementi di organico) e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto “Istruzione e ricerca”.

Particolare attenzione meritano in particolare le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell’utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo b) che, pur finanziate con un incremento del FFO o attraverso le risorse del Pnrr, tendono al progressivo consolidamento nella posizione di professore associato e quindi a fruire della relativa progressione economica.

In relazione alla sostenibilità delle spese per il personale il valore dell’indicatore nel 2022 (ultimo dato ufficiale) è stato pari a 65,52% (in crescita rispetto al 62,19% del 2021 e al 61,02% del 2020). La simulazione relativa all’anno 2023 dà evidenza di una stabilità dell’indicatore, che si mantiene ampiamente entro i limiti di legge.

In nota integrativa si rinvia la tabella contenente la ricostruzione analitica.

Positivo e superiore all’unità (1,21 nel 2022) risulta anche l’indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dall’articolo 7 del D. lgs 49/2012 che, costruito sul valore delle spese di personale e delle spese per indebitamento, guida le politiche assunzionali degli Atenei.

Pur non essendo ancora stati pubblicati dal Mur i dati relativi al 2023, le simulazioni compiute dall’Ateneo fanno stimare che il valore di tutti gli indicatori di sostenibilità si mantenga sempre ampiamente al di sotto delle soglie fissate dal Ministero.

I costi della gestione corrente

I costi per la gestione corrente, che ammontano ad € 57.888.166 nel 2023, registrano una diminuzione rispetto all’anno precedente (- 1,1 milioni di €) e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	12.542.327	13.191.829	-649.502
Costi per il diritto allo studio	8.579.451	9.543.791	-964.341
Costi per l’attività editoriale	646.012	606.879	39.132
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.111.021	2.558.668	1.552.353
Acquisto materiale di consumo per laboratori	324.219	404.245	-80.026

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	16.452	33.903	-17.450
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	27.309.000	27.673.422	-364.422
Acquisto altri materiali	423.827	329.131	94.696
Variazione delle rimanenze di materiali	4.830	12.560	-7.729
Costi per godimento beni di terzi	3.034.290	3.814.337	-780.047
Altri costi	896.737	884.322	12.415
TOTALE	57.888.166	59.053.086	-1.164.920

I **costi per il sostegno agli studenti** registrano una lieve flessione nel confronto con il 2022, quale effetto combinato della crescita (di circa 579 mila euro) dei costi per borse di studio di dottorato e della riduzione delle borse di studio post lauream (finanziate per lo più nell'ambito di progetti finanziati e quindi con un andamento dagli stessi condizionato), delle borse Erasmus e altre borse di studio (condizionate dalle tempistiche di assegnazione delle borse ai beneficiari a parità di politiche messe in atto dall'Ateneo).

La voce **costi per il diritto allo studio** riguarda le borse di studio finanziate dalla Legge 390/91 ed erogazione di servizi per conto della Regione. La dinamica dei costi è legata alle tempistiche di corresponsione delle borse e di pagamento dei servizi di alloggio e mensa, non rappresenta una reale contrazione di spesa, che è frutto solo di una diversa ripartizione temporale.

I **trasferimenti a partner di progetti coordinati** registrano un sensibile aumento della voce, che contiene, tra gli altri, il trasferimento a Future Farming Initiative srl della prima tranche di progetto pari a 1,5 milioni di euro. Il costo trova corrispondenza in ricavo di pari importo nell'ambito dei contributi da PNRR.

I costi per **Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali** si riducono principalmente per effetto del rientro dei prezzi dei consumi energetici che nel corso del 2022 avevano subito un'impennata determinando un forte incremento degli stessi.

I **costi per godimento beni di terzi** ammontano nel 2023 ad euro 3 milioni e fanno registrare una riduzione (euro 780 mila circa) rispetto all'esercizio precedente determinata essenzialmente da una scelta di riclassificazione a bilancio di una spesa informatica iscritta fino al 2022 alla voce *Licenze d'uso software (non inventar.)*, ricollocata dal 2023 sulla voce *Hosting e altri servizi informatici*.

Il Collegio ha verificato il rispetto, per il 2023 delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

Risultano inoltre rispettati i limiti relativi a spese per autovetture e contrattazione accessoria.

In merito alla spesa per acquisto di beni e servizi, l'art. 1, comma 591 e 592 della legge di bilancio 2020 ha disposto che la stessa non possa essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati, incrementato dai maggiori ricavi conseguiti rispetto al valore dell'esercizio 2018.

In assenza di specifiche indicazioni ministeriali relative all'applicazione della normativa nello specifico contesto universitario, l'Ateneo ha deliberato, in linea con altre università, i criteri di applicazione della norma (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5/2/2021) che prevedono, tra l'altro, di escludere le spese riconducibili a fondi di qualunque provenienza diretti alla realizzazione di progetti o altre attività finalizzate, comprese quelle finanziabili con i margini dei progetti finanziati.

Il calcolo originariamente operato (che quantificava in € 17.850.093 la spesa media nel triennio 2016-2018) è stato rettificato nel 2022 in base a quanto disciplinato dalla circolare MEF n. 23 del 19/5/22, che ha escluso dal calcolo gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. La spesa media nel triennio ricalcolata in base a tale disposizione risulta essere quella di seguito evidenziata:

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Spesa media nel triennio 2016-2018
14.401.446	14.545.084	15.891.335	14.945.955

Le evidenze riportate nella successiva tabella evidenziano il rispetto del limite di legge. La spesa sostenuta nell'anno 2023, infatti, è stata inferiore rispetto alla media del triennio 2016-2018 incrementa dei maggiori ricavi conseguiti nell'esercizio 2021 rispetto a quelli del 2018:

Spesa media nel triennio 2016-2018 (A)	Spesa sostenuta nell'anno 2023 (B)	Differenza (C = B-A) [se > 0 = sfondamento]	Maggiori ricavi 2022 rispetto al 2018 (D)	Differenza (D - C) (se > 0 = rispetto limite)
14.945.955	15.827.161	881.206	8.596.998	7.715.792

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, che ammonta a complessivi € 11.657.449, evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed

immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.175.313	5.002.376	172.937
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.453.681	6.194.743	258.938
Totale ammortamenti	11.628.994	11.197.118	431.875
Svalutazioni			
Svalut. Altre immobil. immateriali	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	28.455	154.441	-125.986
Totale svalutazioni	28.455	154.441	-125.986
TOTALE	11.657.449	11.351.560	305.889

L'incremento degli **ammortamenti** di € 431.875 mila circa rispetto al precedente esercizio è da ricondurre alla politica di investimento che l'Ateneo ha portato avanti negli anni, sia per quanto riguarda l'ambito edilizio, sia per quanto attiene alla strumentazione scientifica. Considerato che si è ridotto l'ammortamento del materiale bibliografico (120 mila euro circa, secondo le politiche in atto in Ateneo), la crescita degli ammortamenti al netto di questa variazione sarebbe pertanto di euro 552 mila euro circa.

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato per un importo di € 398.531 con una riduzione di pari valore alla voce di *Fondi finalizzati per decisione degli organi istituzionali* relativamente agli ammortamenti conteggiati sui beni immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

In nota integrativa, si trova il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide sono le seguenti:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Sval. Cred. vs. Miur	0	0	0
Sval. Cred. vs. UE	11.152	150.828	-139.675
Sval. Crediti verso altri enti privati	17.303	3.613	13.689
Svalut. Crediti vs studenti	0	0	0
TOTALE	28.455	154.441	-125.986

Nell'esercizio 2023 sono state operate svalutazioni per complessivi 28 mila euro

circa. Il valore decisamente più alto nell'esercizio 2022 era stato determinato dalla svalutazione, per l'importo di € 150.828, di un credito nei confronti dell'Unione Europea relativo al progetto ISDERA del Dipartimento di Filosofia beni Culturali, conclusosi nel febbraio 2016 per il quale non si prevede, allo stato attuale e in attesa di assumere decisioni al riguardo, possibilità di riscossione.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad € 90.166 mila € e si riferiscono per la parte prevalente all'accantonamento per vertenze in corso.

Oneri Diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad € 3.667.991 per l'esercizio 2023, registrano una diminuzione, rispetto al 2022, di circa 200 mila euro.

Riguardano restituzioni, in parte prevalente di quote di progetto non rendicontate, minusvalenze determinate dalla dismissione degli spazi presso le Zattere, sopravvenienze e insussistenze passive riconducibili soprattutto ad operazioni di rettifica di importi di finanziamenti esterni.

Rientrano in tale voce i trasferimenti operati a favore dello Stato in ottemperanza a disposizioni di legge di contenimento della spesa. Le modalità di quantificazione delle diverse voci sono state ridefinite dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020).

2.3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è pari a € 626.126 rispetto ai € 685.382 del 2022, non subisce variazioni di rilievo (euro 59 mila circa, riconducibili per lo più ai piani di ammortamento dei mutui). Di seguito si riporta il dettaglio analitico di questa sezione.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Proventi finanziari	4.316	817	3.499
Interessi ed altri oneri finanziari	628.922	684.790	-55.867
Utili e perdite su cambi	-1.520	-1.409	-111
TOTALE	626.126	685.382	-59.256

Quanto ai vincoli posti agli Atenei in materia d'indebitamento, l'art. 6, comma 6, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n° 49, introduce un indicatore relativo alle spese

per l'indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi (v. art. 6, comma 3).

L'indicatore sull'indebitamento 2022 (ultimo dato pubblicato dal Miur) risulta quantificato nel 4,77%, ampiamente sotto il limite imposto dal decreto legislativo (15%). In nota integrativa è riportato lo schema analitico di costruzione dell'indicatore d'indebitamento. L'indicatore per il 2023 risulta, da simulazione, pari a 4,45%.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Svalut. Partecip. iscr. immob. finanz.	5.575	52.737	-47.162
Svalut. Crediti iscr. immob. finanz.	0	0	0
TOTALE	5.575	52.737	-47.162

Il costo relativo a svalutazione di partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sostenuto nel 2023 fa riferimento esclusivamente al valore della partecipazione in Venice International University. Nell'anno 2023 è stata modificata la modalità di rappresentazione nel bilancio dell'associazione delle quote associative; in particolare, a partire dall'anno 2023 l'ammontare delle quote associative annue, fino al 2022 utilizzate per la copertura della perdita di bilancio, vengono ora invece allocate ad un fondo di gestione e trovano rappresentazione tra i ricavi del Conto Economico di VIU. Si è pertanto ritenuto di modificare, di conseguenza, l'iscrizione di detta partecipazione nel bilancio dell'Ateneo in coerenza con la nuova modalità rappresentativa nel bilancio di VIU.

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Proventi	2.034	250	1.784
Oneri	3.997	3.893	104
TOTALE	-1.963	-3.643	1.680

2.5 IMPOSTE

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte imputabili all'esercizio 2023 raffrontate con quelle del 2022.

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
IRAP	5.612.954	5.423.285	189.669
Valori bollati	97.118	118.775	-21.657
TIA	457.240	510.120	-52.880
IMU e TASI	121.389	103.452	17.937
Iva indetraibile	5.966	7.332	-1.366
Imposte sul reddito	193.422	193.422	0
Altri tributi	23.630	25.065	-1.435
TOTALE	6.511.719	6.381.451	130.268

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

2.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2023 post imposte è rappresentato da un utile di € 3.052.279.

Nel confronto con quanto previsto in fase di programmazione (prefigurata una perdita di euro 11.159.302 ed una erosione di Patrimonio Netto non Vincolato stimata in euro 7.999.441), il valore nettamente inferiore riscontrato al termine dell'esercizio (al netto dell'utilizzo di Patrimonio Netto Vincolato) consegue al principio della prudenza nella formulazione delle previsioni, al carattere autorizzativo della contabilità pubblica e alle difficoltà di governo di alcune variabili.

Contribuisce al positivo risultato anche l'effetto combinato della generazione e dell'utilizzo di margini realizzati dalle strutture di Ateneo nella gestione dei progetti finanziati nonché il ricavo associato al contributo ricevuto per la sottoscrizione della partecipazione nella società Future Farming Initiative srl, pari a euro 992.264,70,

L'importo è stato prudenzialmente vincolato nell'ambito del Patrimonio Vincolato, data l'entità della partecipazione e la necessità di attendere che la società dimostri la capacità di operare secondo principi di continuità ed economicità.

Altro elemento che incide sul positivo risultato senza tradursi però in maggiore disponibilità di riserve libere, riguarda la previsione di utilizzo di poste di Patrimonio Vincolato. A fronte di una previsione di circa 3,1 milioni di euro (con conseguente

previsione di generazione di perdita coperta da Patrimonio Vincolato) si registra un minor utilizzo di circa 860 mila euro, che incide positivamente sul risultato di esercizio, ma le risorse non impiegate (per lo più quale conseguenza di posticipo di alcune attività soprattutto connesse con spostamenti logistici) mantengono, per la parte prevalente, la loro finalizzazione, con la conseguenza che i minori utilizzi 2023 si tradurranno in maggiori costi negli esercizi futuri.

2) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento abbiano esercitato un impatto in termini di variazione della liquidità dell'Ateneo.

Rimandando per i dati analitici al prospetto presente nella documentazione di bilancio, nel 2023 si registra un flusso finanziario di esercizio negativo di € -7.357.475 e una disponibilità monetaria netta finale di € 108.120.463.

Il Rendiconto dà evidenza di un flusso di cassa operativo positivo (euro 14,2 milioni di euro), che finanzia in parte prevalente le consistenti uscite finanziarie generate dagli investimenti (euro 20,1 milioni di euro) e dal rimborso del debito.

Va peraltro sottolineato che l'Ateneo ha mantenuto nel 2023 una buona situazione di liquidità, chiudendo l'esercizio con depositi bancari per circa 108 milioni di euro, nonostante la gestione di un considerevole ammontare di progetti che, negli ultimi due anni, hanno determinato la necessità di anticipare i pagamenti rispetto al momento di effettiva riscossione dei finanziamenti.

Va tenuto in debita considerazione il fatto che l'ingente importo di liquidità che si evince dal bilancio non è nelle integrali disponibilità dell'Ateneo, a causa delle limitazioni di legge volte al contenimento del fabbisogno statale di cassa. Va inoltre considerato che dalla programmazione triennale 2024-26 risulta un utilizzo di liquidità stimato euro 84,5 milioni.

Ancora in tema di pagamenti si segnala infine, in merito alla tempestività, che l'indicatore annuale complessivo risulta negativo e pari a -12,76 giorni.

Ai sensi dell'articolo 41 del Decreto Legge 66/2014, risulta allegato al consuntivo il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

3) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI, RENDICONTO UNICO D'ATENEO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E PROSPETTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI DATI SIOPE

L'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio: la classificazione della spesa in missioni e programmi (adottata in attuazione dei principi previsti dal DM n° 21 del 2014 e secondo indicatori desunti dalla contabilità analitica), il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

L'analisi non ha dato luogo a motivi di rilievo.

4) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ OD ALTRI ORGANISMI

In relazione all'andamento dei soggetti partecipati, si rimanda all'apposita relazione allegata alla nota integrativa, nonché al verbale della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti n. 17 del 14 dicembre 2023, contenente la verifica dei dati sulla Omogenea Redazione dei conti consuntivi e l'approvazione della Relazione sulle partecipate dell'Ateneo, e al verbale della seduta del Collegio dei revisori dei conti n. 17 del 14 dicembre 2023 relativo al parere, positivo, sul Piano di revisione periodica delle partecipazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2023.

5) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene alle attività di controllo, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio nel cui ambito ha eseguito nel corso dell'anno le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa procedendo anche al controllo dei valori della cassa economale, del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali ed al controllo dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Quanto ai conti della gestione degli agenti contabili per l'anno 2023, il Collegio ha approvato le relazioni predisposte, su delega dello stesso, dal membro supplente in rappresentanza del MUR (cfr Relazioni sulla verifica delle Casse economali dei Dipartimenti, dei Centri, della Scuole e del Sistema Bibliotecario dell'Università Ca' Foscari di Venezia – I e li semestre 2023, approvate dal Collegio nei verbali n. 14/2023

e n. 2/2024).

Il Collegio si è inoltre riunito, anche da remoto alla presenza del Direttore generale e dei funzionari preposti, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni; ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie; ha certificato la regolarità della contrattazione integrativa; ha redatto la relazione sul conto giudiziale del tesoriere dell'Ateneo e sul conto reso dall'Ateneo quale agente contabile della Regione Veneto per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio; ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

6) CONCLUSIONI

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio.

In base alla documentazione esaminata ed ai colloqui con gli Uffici competenti, il Collegio ritiene quindi che i documenti contabili dell'Università Ca' Foscari diano una rappresentazione chiara e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, valutando le voci di bilancio nel rispetto del principio di veridicità, di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, dando prevalenza, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

L'evidenza del positivo risultato di esercizio e le analisi effettuate evidenziano nel complesso una situazione solida sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale che merita, tuttavia, un attento monitoraggio.

Molti dei risparmi conseguiti su alcune voci di spesa non hanno carattere strutturale, ma si riconducono unicamente a traslazione temporali nel sostenimento dei costi, quali, ad esempio, le spese di personale, per effetto di slittamenti nei piani di assunzione, e gli ammortamenti, in relazione a slittamenti temporali nella conclusione delle opere o nella effettuazione degli acquisti.

Si registra, inoltre, un aumento del Patrimonio Netto, confermando una situazione solida e la disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo nonché alla messa in sicurezza rispetto a situazioni di oggettivo rischio (accantonamenti a fondi rischi per

contenziosi in atto con ex lettori di madrelingua e per far fronte di una possibile esposizione rispetto agli impegni assunti a favore del Associazione CIVEN).

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma il giudizio positivo, evidenziando, a fronte di un cash flow di esercizio negativo di € 7,3 milioni (determinato dai flussi di cassa connessi con gli investimenti e la gestione del debito), un flusso di cassa operativo positivo (euro 14,2 milioni di euro).

Consistenti risultano essere inoltre le disponibilità monetarie che, al 31/12/2023, si attestano su 108 milioni di euro rispetto al dato iniziale di 115 milioni di euro.

La gestione dei progetti finanziati nell'ambito del Pnrr impone tuttavia una forte attenzione anche alle dinamiche monetarie dato l'ingente ammontare delle risorse dei finanziamenti acquisiti e la loro caratterizzazione in termini di ciclo monetario che prevedono anticipi di liquidità da parte dell'Ateneo,

In merito agli indici previsti dalla normativa vigente, i valori relativi all'indebitamento e alla sostenibilità economico finanziaria, pur essendo la loro costruzione simulata, non si scostano in modo significativo dai quelli registrati nel 2022, compreso il limite alla spesa del personale, per effetto di una crescita dei costi determinata in parte prevalente da spese finanziate.

Risulta contenuto entro i limiti di legge anche l'indicatore relativo alla contribuzione studentesca, che si attesta al 17,27% (a fronte del limite del 20%), e rispettato il limite del fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, con un utilizzo del 98,8% rispetto all'assegnato.

A buoni livelli si attesta anche l'indice di tempestività dei pagamenti e l'indicatore di ritardo.

Risulta, infine, rispettato il limite alle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591 e 592 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Stabilità 2020).

Pur prendendo atto della rassicurante situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, una specifica attenzione dovrà essere, in ogni caso, rivolta, dal lato delle entrate, all'andamento dei proventi propri in relazione alle politiche avviate dall'Ateneo a favore degli studenti ed all'attuale flessione della popolazione studentesca, e, dal lato delle spese, all'andamento dei costi di gestione corrente e, in particolare, al costo del personale.

Tale aggregato, che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle spese dell'Ateneo, necessita di un costante monitoraggio e controllo al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio in relazione: alla temporaneità dei risparmi derivati dalle modalità del reclutamento, al meccanismo delle progressioni stipendiali biennali dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Si segnala, infine, l'esigenza di mantenere sotto controllo la gestione delle partecipazioni anche in relazione alle società consortili, alle associazioni, alle fondazioni costituite per l'attuazione degli investimenti finanziati nell'ambito del Pnrr nonché alla difficile situazione economica che sta attraversando Fondazione Ca'Foscari, al fine di scongiurare la necessità per l'Ateneo di accollarsi l'onere di ripianare, anche occasionalmente, le eventuali perdite gestionali.

In conclusione, il Collegio, verificata la regolarità della gestione e delle scritture contabili e tenuto conto delle analisi contenute nella relazione accompagnatoria, nonché delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate in questa sede e nei verbali redatti nel corso del 2023, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2023 da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori:

Vincenzo Palomba - Presidente

Marco Piepoli - Componente effettivo